

Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento

Piazza Dante 15, 38122 Trento

Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615

uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 3007 del 27/11/2015

Per Giuliano Mariotti un prestigioso incarico nazionale, lo sostituisce Luca Fabbri

AVVICENDAMENTO ALLA DIREZIONE DELL'OSPEDALE DI ROVERETO

Oggi il direttore generale ha conferito a Luca Fabbri l'incarico a scavalco di direttore medico dell'ospedale di Rovereto e lo ha nominato a capo del gruppo di Strutture ospedaliere di Rovereto e Arco fino al 30 aprile 2016, data in cui scadranno tutti gli incarichi di responsabilità di struttura in ambito aziendale. Il dottor Fabbri, attuale direttore medico dell'ospedale di Arco, da anni collabora attivamente con la direzione dell'ospedale di Rovereto e continuerà a mantenere la responsabilità di Arco.-

Il provvedimento si è reso necessario in quanto l'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali (Agenas) ha richiesto la collaborazione del dottor Giuliano Mariotti, direttore medico dell'ospedale di Rovereto, per supportare la diffusione a livello nazionale del modello RAO (raggruppamenti di attesa omogenea), adottato in provincia di Trento dal 2002. Per poter dedicare il tempo necessario al coordinamento del progetto nazionale, il dottor Mariotti dal 1° dicembre lascerà l'incarico di direttore medico dell'ospedale di Rovereto e sarà incardinato nello staff del Consiglio di direzione.

Il modello RAO, ideato nella seconda metà degli anni '90 dallo stesso dottor Mariotti e diffuso progressivamente in provincia di Trento dal 2002, è diventato in Apss un modello di riferimento per la gestione dei tempi di attesa delle prestazioni specialistiche ambulatoriali. Il modello ha la finalità di garantire ai cittadini un accesso equo alle prestazioni specialistiche ambulatoriali, secondo tempi di attesa differenziati in base alle necessità (A meno di 3 giorni di attesa, B meno di 10 giorni, C meno di 30 giorni), coinvolgendo, nella definizione delle priorità cliniche e nel loro quotidiano utilizzo, medici di famiglia, medici specialisti, CUP e, inoltre, nella valutazione del modello, i cittadini, tramite le associazioni. -

()